



Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali

Piano attuativo della formazione

2025



Piano attuativo della formazione

2025

1. Contesto di riferimento

Il Piano attuativo della formazione 2025, volto a incrementare l'offerta formativa dedicata al personale del Ministero della Cultura e ai professionisti dei beni culturali, tanto nelle competenze trasversali quanto in quelle di settore, è definito dalla Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali, in base al combinato disposto dell'art. 15 comma 2 del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n. 169 e dell'art. 41, comma 1 e 3 del D.P.C.M. del 15 marzo 2024, n. 57.

Le attività formative delineate per l'anno 2025 sono tracciate, in continuità con le precedenti programmazioni, a partire dalle indicazioni comunitarie contenute nel *Next Generation EU* (NGEU) e nel *New European Bauhaus* della Commissione Europea, nonché nel *Communication COM* (2023) 667, *Enhancing the European Administrative Space* (ComPAct) e, a livello settoriale, dal Piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026, approvato dal Consiglio dei Ministri della Cultura dell'Unione Europea, concentrato su quattro priorità e ventuno azioni, tra le quali il ruolo della cultura per la salute e il benessere, l'accesso alla cultura, il patrimonio culturale e il cambiamento climatico, le relazioni culturali internazionali, ecc.

Relativamente al quadro nazionale, sono di riferimento:

- il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (PIAO) del Ministero della Cultura per il triennio 2025-2027 (DM n. 39 del 31 gennaio 2025) e, in particolare, sezione 3 *Organizzazione e capitale umano* - 3.3 *Piano triennale dei fabbisogni di personale* - 3.3.5 *Formazione del personale*;
- l'**Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025-2027** (DM n. 12 del 21 gennaio 2025) e, nello specifico:
 - **Priorità I** *Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'Amministrazione. Digitalizzazione. Attività europea e internazionale*, volta a favorire il rilancio delle politiche di innovazione, formazione e valorizzazione del personale del Ministero ai fini di una crescita professionale e del benessere organizzativo;
 - **Priorità IV** *Sostegno delle attività culturali e creative. Promuovere e sostenere le biblioteche. Salvaguardare il diritto d'autore*, riferita in particolare allo sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanea, alla promozione delle biblioteche e del diritto d'autore;
- la **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione** del 14 gennaio 2025, recante *Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*, che specifica l'obiettivo di performance che ciascun dirigente, a partire dal 2025, deve assicurare favorendo la partecipazione attiva dei dipendenti ad una formazione di almeno 40 ore pro-capite annue;

- il **D.L. n. 201 del 27 dicembre 2024**, recante *Misure urgenti in materia di cultura* e, in particolare, l'articolo 8 che prevede interventi specifici in materia di formazione;
- il **Piano Nazionale Cultura (PN) 2021-2027** e il **Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA)** del Ministero della Cultura, in particolare, la Linea A *Rafforzamento dell'organico e delle competenze del personale*;
- la **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione**, recante *Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*, pubblicata il 28 novembre 2023;
- la **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione**, recante *Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa*, pubblicata il 23 marzo 2023 e incentrata sulla promozione e pianificazione della formazione, sullo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, nonché sulla valorizzazione del capitale umano delle pubbliche amministrazioni;
- i **Decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione** relativi alle *Linee guida sull'accesso alla Dirigenza Pubblica e alle Competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale* adottati rispettivamente il 28 settembre 2022 e il 28 giugno 2023;
- le **Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche**, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022, ove è posto l'accento su una rinnovata attenzione alla formazione del personale, necessaria ai fini della transizione digitale, sulla rilevazione dei fabbisogni del personale della PA in un'ottica di personalizzazione delle attività formative in risposta all'esigenza di allineamento tra profilo professionale e competenze individuali;
- il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, e in particolare la Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura - Componente 3 Turismo e cultura 4.0*, i cui principali asset, per il patrimonio culturale italiano, si concentrano sull'accessibilità fisica e digitale, sulla partecipazione sociale come strumento di inclusione, sulla sostenibilità ambientale, sulla rigenerazione dei borghi e del paesaggio rurale, sulla sicurezza e l'efficienza energetica dei luoghi della cultura.

Da quanto premesso derivano le seguenti priorità intorno cui è stata orientata la proposta formativa presente nel Catalogo dei corsi per l'anno 2025:

- sviluppo delle **competenze giuridico-amministrative**, in linea con le necessità derivanti dalla **transizione amministrativa**, e **tecnico-scientifiche** negli ambiti di interesse specifico del Ministero – anche tenendo conto delle nuove aree di inquadramento professionale previste dall'*Accordo concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell'ambito dell'ordinamento professionale in attuazione del titolo III del CCNL Funzioni Centrali Triennio 2019-2021* del Ministero della Cultura, sottoscritto in data 14 luglio 2023 – per le quali si pone necessario un aggiornamento continuo del personale;
- attenzione al tema della **parità di genere**, Obiettivo 5 - *Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze* dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in accordo con la Gender Equality Strategy 2024-2029 dell'Unione Europea, incentrata attorno a sei principali obiettivi e, nello specifico, prevenire e combattere gli stereotipi di genere e il sessismo, prevenire e combattere

la violenza domestica, garantire la parità di accesso alla giustizia, raggiungere una partecipazione equilibrata alla vita politica, pubblica, sociale ed economica, garantire l'emancipazione femminile e l'uguaglianza di genere in relazione alle sfide globali e raggiungere l'integrazione di genere attraverso un approccio intersezionale.

A livello nazionale, ulteriori riferimenti di derivazione tematica sono la *Strategia Nazionale per la Parità di Genere* del luglio 2021 a cura del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il *Piano per l'uguaglianza di genere – Gender Equality Plan (GEP)*, allegato 8 del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027* del Ministero della Cultura;

- incremento delle competenze per la **transizione digitale**, coerentemente con gli obiettivi del *Decennio digitale europeo – Digital Compass 2030* della Commissione Europea – centrato sui quattro punti cardinali delle competenze digitali per i professionisti, delle infrastrutture digitali sostenibili, della trasformazione digitale delle imprese e della digitalizzazione dei servizi pubblici – e con il *Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND)* dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale-Digital Library, di riferimento per la realizzazione degli obiettivi del PNRR, M1C3 Misura 1 Investimento 1.1 *Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale*, relativamente al quinquennio 2022-2026, rivolto in prima istanza ai musei, agli archivi, alle biblioteche, agli istituti centrali e ai luoghi della cultura che tutelano e valorizzano i beni culturali;
- crescita sui temi della **transizione ecologica**, in linea con gli obiettivi comunitari dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e del Green Deal Europeo, nonché dei programmi della Commissione Europea *Horizon Europe 2021-2027* e *LIFE 2021-2027* e del *GreenComp Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità* della Commissione Europea a supporto della transizione ecologica a livello educativo professionale;
- impegno per l'ampliamento dell'**accessibilità**, intesa nelle sue molteplici declinazioni e connessa agli obiettivi strategici del PNRR, in particolare M1C3, Misura 1, Investimento 1.2 *Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*;
- incremento della consapevolezza sulle potenzialità dell'**intelligenza artificiale** nei settori della gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché nell'ambito della produzione culturale e creativa, anche con riferimento al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), che si prefigge l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'adozione di un'intelligenza artificiale sicura e affidabile e, a livello nazionale, alla Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e Agenzia per l'Italia Digitale.

2. Programmazione 2025

Ai fini di orientare correttamente l'azione formativa dei professionisti e del personale del Ministero, nelle more della piena attuazione del D.P.C.M. del 15 marzo 2024, n. 57, la Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali, ha predisposto il Piano attuativo della formazione 2025 e il relativo Catalogo dei corsi, in collaborazione con alcuni degli Uffici centrali del Ministero, la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali e la Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA).

Il Catalogo dei corsi 2025 è articolato in macro aree, in linea con quattro delle principali aree di competenza, comuni a tutte le amministrazioni, così come indicato nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, recante *Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*. In particolare:

- **Transizione amministrativa (n. 12 corsi);**
- **Transizione digitale (n. 18 corsi);**
- **Trasversale delle soft skills e del sistema culturale delle pubbliche amministrazioni (n. 2 corsi);**
- **Area tecnico-scientifica (10 corsi).**

Le iniziative formative – per un totale di 42 corsi, senza tener conto del catalogo dei corsi proposti dalla SNA – sono presentate attraverso una scheda di sintesi degli argomenti, dei destinatari, degli obiettivi, del livello, nonché del periodo di svolgimento e delle modalità di rilascio.

Il Catalogo offre opportunità a tutto il personale del Ministero, tenendo conto dei bisogni formativi trasversali a tutte le Aree e Famiglie professionali e di quelli più strettamente correlati a specifici ruoli e profili di afferenza.

La programmazione potrà, comunque, subire variazioni e integrazioni in ragione dell'emergere di specifiche esigenze o aggiornamenti dei percorsi formativi già definiti nell'ambito della presente pubblicazione.

Al fine di orientare correttamente l'azione formativa dei professionisti e del personale del Ministero, si è proceduto, a livello centrale, a scambi collaborativi con le Direzioni generali e gli Istituti centrali del Ministero, e, contestualmente a livello territoriale, si è mantenuto aperto il dialogo con i referenti della formazione degli Istituti periferici del MiC.

In aggiunta sono previsti, in collaborazione con la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali e con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), la progettazione e l'avviamento di due momenti di ascolto destinati, da un lato, ai neo-dirigenti del MiC vincitori del Corso-Concorso per Dirigenti tecnici del Ministero e dell'VIII Corso-Concorso SNA e, dall'altro, ai dirigenti già da tempo in servizio nel Ministero.

Sono in fase di definizione, inoltre, le modalità per procedere ad una nuova rilevazione dei fabbisogni formativi per il tutto il personale del Ministero della Cultura, che costituirà un'analisi più completa delle esigenze formative dell'Amministrazione.

Ulteriore utile strumento per delineare al meglio gli indirizzi formativi sono, infine, i questionari di gradimento messi a disposizione di ciascun discente al termine di ogni corso di formazione organizzato dalla Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali.

Per quanto concerne la sezione della **transizione amministrativa** sono inseriti dei corsi di aggiornamento e approfondimento su tematiche di rilevante interesse, anche di carattere operativo, sui processi amministrativi e sul bilancio, anche tenendo conto della riorganizzazione in atto. Continua la formazione in materia di euro-progettazione, in collaborazione con l'ex Segretariato generale, Servizio III – Relazioni internazionali, Ufficio Grant Office per i finanziamenti europei, articolata in livello base e avanzato; nonché l'approfondimento sulle politiche di coesione europea del percorso biennale 2021-2025 *Il ciclo di programmazione 2021-2027 nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione: elementi per la gestione dei processi e controllo*, in collaborazione con l'ex Segretariato generale, Servizio V – Autorità di Gestione del PN Cultura 2021-2027, complessivamente articolato in 14 Moduli, 24 Unità Didattiche per un totale di 160 ore di formazione, di cui 78 previste per l'anno corrente. Si intende continuare, infine, l'intesa con la Direzione generale Bilancio per il percorso formativo *Amministrare il patrimonio*, che raggiunge quest'anno la sua quarta edizione, dedicato nello specifico a tematiche amministrativo-contabili, inerenti al bilancio e al codice degli appalti.

È, inoltre, in fase di sviluppo, considerate le numerose assunzioni intervenute nell'ultimo triennio e di quelle previste nei prossimi anni, un programma di attività dedicate al personale neo-assunto, al fine di garantire un set di competenze comuni necessarie per operare nell'Amministrazione.

Con riferimento alla **transizione digitale**, segmento di centrale importanza nell'affrontare con proattività e consapevolezza le sfide derivanti da un mondo in continua evoluzione, anche in un'ottica di implementazione della produttività, dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa, si sottolinea l'impegno attraverso il percorso *Dicolab. Cultura al digitale*, avviato nel 2023 e svolto in collaborazione con l'Istituto centrale per la Digitalizzazione del patrimonio culturale-Digital Library, nell'ambito del PNRR, finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU, di cui la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali è soggetto attuatore.

Molteplici le proposte di approfondimento, come per esempio il Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma (SITAR) e il Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA), il *Building Information Modeling* (BIM), applicato al patrimonio architettonico, il nuovo strumento rappresentato dal Sistema Catalografico Nazionale (SCN), il *prompting* connesso all'intelligenza artificiale, l'uso strategico delle piattaforme social nella comunicazione del patrimonio culturale, il diritto d'autore e le pratiche di open access e open science relative alla fruizione dei beni culturali *online* e il *fundraising digitale*.

Il programma è elaborato anche con il contributo, per quanto riguarda il Ministero della Cultura, dell'Istituto Centrale degli Archivi (ICAR), dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA), della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma e del Polo di conservazione digitale (PDC) dell'Archivio Centrale dello Stato e, inoltre, con l'apporto dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

Nell'ambito del progetto *Dicolab. Cultura al digitale*, si aggiungono, inoltre, le **iniziative HUB e DIGITAL MAB**, curate dalla Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali, per le quali non sarà previsto il consueto iter procedurale tramite il Portale dei corsi.

HUB riguarda la creazione di dieci hub distribuiti sull'intero territorio nazionale che integrano le attività di formazione online con una proposta di azioni formative in presenza, a carattere laboratoriale,

in grado di attivare processi di ascolto ed *engagement* a beneficio del sistema culturale locale. **DIGITAL MAB** propone una formazione transdisciplinare rivolta nello specifico a professionisti e al personale di musei, archivi e biblioteche, finalizzata alla creazione di nuovi ecosistemi digitali per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di nuovi modelli di creazione di valore.

Nell'**area trasversale delle soft skills e del sistema culturale delle pubbliche amministrazioni** sono inseriti corsi di aggiornamento continuo, da svolgere in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), sui temi del benessere organizzativo e delle pari opportunità e, più nel dettaglio, sul lavoro in team, sulla prevenzione delle discriminazioni e violenza di genere all'interno dell'Amministrazione, nonché sulle azioni dell'Osservatorio per la parità di genere.

Infine, con riguardo all'**area tecnico-scientifica**, di specifica pertinenza del Ministero della Cultura, sono stati previsti percorsi di aggiornamento continuo per il personale e il proseguimento di progetti e percorsi formativi già intrapresi. A tal proposito sono oggetto di rinnovato interesse **Oltre il giardino**, nell'ambito del progetto *Formazione continua e aggiornamento professionale per professionisti e operatori del patrimonio culturale: Parchi e Giardini storici* – promosso dall'ex Segretariato generale, Servizio VIII-Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica e attuato dalla Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali – per il quale è prevista una seconda edizione del corso *executive Maturare competenze*.

Nell'ambito del ciclo formativo **Musei in corso**, in collaborazione con la Direzione generale Musei e la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali, dedicato all'informazione e formazione sul Sistema museale nazionale, si inserisce la presentazione del documento di raccomandazione sulle reti museali Logiche di rete e di sistema per i Musei italiani. Sempre nell'ambito di tale collaborazione è definito il *Piano di formazione per l'accessibilità e l'inclusione negli istituti e luoghi della cultura italiani*, previsto nell'ambito del PNRR Missione 1, Componente 3, Misura 1, Investimento 1.2. **Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi** per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura.

Infine, con lo scopo di rendere disponibili contenuti formativi specialistici a scala nazionale per le figure tecniche del MiC, arricchiscono l'offerta presentata per il 2025, il progetto *OPD Education* a cura dell'Opificio delle Pietre Dure con la Fondazione OPD – un laboratorio di formazione continua concepito per offrire un aggiornamento costante nel campo della conservazione e gestione del patrimonio culturale – e i corsi della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, con particolare riguardo alla gestione delle emergenze in biblioteca, all'approfondimento delle collezioni e ricerca bibliografica, nonché sull'indicizzazione nel *Thesaurus*.

L'offerta formativa presentata viene articolata in tre livelli delineati in base al gradiente di specializzazione previsto e, più nello specifico:

- **Base** - corsi che presentano temi d'interesse generale, destinati a un numero ampio di discenti, senza particolari indicazioni riguardo ai requisiti di accesso all'attività formativa;

- **Specialistico** - corsi destinati all'apprendimento di competenze più specifiche e rivolti a personale impegnato in maniera prevalente nell'ambito preso in esame, presupponendo una conoscenza di base già consolidata;
- **Manageriale** - corsi dedicati a tematiche puntuali e/o trasversali rivolte in particolare ai dirigenti.

Al fine di facilitare la partecipazione di una platea più ampia possibile del personale del Ministero, in termini di flessibilità di fruizione, di bilanciamento dei carichi di lavoro e della gestione del benessere organizzativo, l'offerta formativa è declinata in differenti tipologie – lezioni frontali, laboratori, workshop, webinar, video-lezioni, MOOC, moduli multimediali – e modalità di fruizione:

- **in presenza** (in aula);
- **in modalità sincrona** (in diretta) sulla piattaforma E-lea della formazione del MiC e sulla piattaforma FAD della Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali;
- **in modalità asincrona** (in differita) o on demand sempre sulle piattaforme online del MiC e della Scuola nazionale;
- **in modalità mista** (o blended).

L'attività formativa del Ministero della Cultura è rivolta in prima istanza a personale di ruolo del Ministero, tuttavia, ove possibile i corsi sono resi disponibili anche per utenti esterni all'Amministrazione, studenti, professionisti ed esperti del settore, in un'ottica di collaborazione e scambio.

Ai fini di una **massima accessibilità**, inoltre, la Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali si è dotata, a partire da giugno 2022, per tutti i corsi di formazione proposti sulla piattaforma E-lea del MiC, di **sottotitoli** automatici e di un **servizio di interpretariato simultaneo nella Lingua Italiana dei Segni** (LIS).

La Legge di Bilancio 2025 ha assegnato al Dipartimento per l'Amministrazione Generale (DIAG) sul capitolo 5720, pg 8, *Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. Partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie. Spese per il funzionamento della Scuola Oriolo Romano*, nella misura di € 23.195,00 euro per l'anno finanziario 2025.

3. Offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)

Come per le precedenti annualità, il Piano attuativo della formazione per l'anno corrente è integrato dal **Catalogo di Formazione continua 2025** della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

Per la consultazione integrale dell'offerta formativa, per un totale di **180 corsi**, suddivisi in ambiti d'interesse tematico, e per ogni utile aggiornamento, si rimanda al [link](#).

4. Ulteriori proposte formative

Tenuto conto della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, recante Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti, in continuità con le precedenti edizioni, promuove la partecipazione del personale di questo Ministero della Cultura ad attività formative promosse da università e altre Pubbliche Amministrazioni.

INPS Valore PA

Un progetto a cura dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), annualmente rinnovato, che consente ai dipendenti della Pubblica Amministrazione di prendere parte a corsi di livello universitario, proposti da atenei italiani, selezionati dall'INPS mediante procedure interne.

Le attività formative, divise in livello di complessità media (primo livello) e di alta formazione (secondo livello), potranno essere svolte in presenza e/o da remoto, anche con l'utilizzo della metodologia del *learning by doing*.

La rilevazione dei fabbisogni formativi relativa ai progetti INPS e i successivi adempimenti sono a cura del singolo Istituto del MiC, per ogni approfondimento di merito si rimanda pertanto al link: <https://www.inps.it/>.

PerForma PA - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche

Percorsi formativi professionalizzanti per i dipendenti della Pubblica Amministrazione, con finanziamento a valere su risorse PNRR, dedicati alla realizzazione di progetti formativi in risposta a bisogni specifici e ambiti strategici della PA, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica che ne affida l'attuazione al Formez.

L'avviso, riserva almeno il 40% delle risorse ai territori del Mezzogiorno.

Per ogni utile approfondimento si rimanda al link: <https://www.formez.it/performa-pa>.

Piattaforma Syllabus

Programma formativo finalizzato allo sviluppo di un set di competenze comuni a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione, realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in accordo con le Direttive sulla formazione del Ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, del 23 marzo 2023 e del 14 gennaio 2025.

La Piattaforma Syllabus offre una formazione personalizzata, in modalità e-learning, per supportare i processi di innovazione delle amministrazioni, a partire da quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, con l'obiettivo di rafforzare le conoscenze e di svilupparne di nuove. Il catalogo dei percorsi formativi, soggetto a costante aggiornamento, dispone di corsi connessi agli ambiti tematici della transizione digitale e amministrativa – con particolare riguardo alla cybersicurezza, allo sviluppo delle soft skills, della leadership – della transizione ecologica e dei principi e valori della PA.

La Piattaforma prevede l'assegnazione e il monitoraggio delle attività formative da parte dei referenti

della formazione, che come previsto dalle citate Direttive, sono stati individuati all'interno dei singoli istituti.

Per ulteriore approfondimento si rimanda alle **circolari informative** [DGERIC n. 27/2022](#) e [DGERIC n. 3/2025](#), nonché alla pagina web dedicata: <https://www.syllabus.gov.it/portale/web/syllabus/home>.

PA 110 e lode

Iniziativa nell'ambito del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA, promosso a partire da gennaio 2022 dall'ex Ministro per la Pubblica Amministrazione, al fine di agevolare l'accesso del personale della Pubblica Amministrazione a corsi di laurea, corsi di alta formazione e master presso atenei italiani aderenti all'iniziativa.

Per ulteriore approfondimento si rimanda alla **circolare** informativa [DGERIC n. 3/2022](#) e alla pagina web del Ministero per la Pubblica Amministrazione: <https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>.

Sistema unico accrual di contabilità economico-patrimoniale per le Pubbliche Amministrazioni del MEF

Un ciclo di formazione sul sistema unico accrual di contabilità economico-patrimoniale per la Pubblica Amministrazione a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in attuazione della Riforma 1.15 del PNRR - Target M1C1-117, dedicato in particolare al personale addetto alla contabilità.

Per approfondimento si rimanda alla **circolare** informativa [DGERIC n. 5/2024](#), integrata dalla **circolare** [DGERIC n. 6/2024](#), e al sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla pagina web dedicata: <https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/>.

5. Crediti di formazione continua (CFC)

Rispetto alle precedenti annualità, il sistema di attribuzione dei crediti di formazione continua (CFC) è stato revisionato rispondendo ai soli criteri di durata e complessità, anche coerentemente alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, in considerazione della necessità, comunque, di certificazione delle competenze acquisite al termine di ogni attività formativa, per tramite di un test valutativo.

CRITERIO	INDICE	LIMITI MINIMO/MASSIMO
DURATA	1 CFC/ora	/
COMPLESSITÀ	0 bassa, 1 media, 2 elevata	0-2

Si segnala, inoltre, che non è più prevista alcuna indicazione relativa ai crediti formativi minimi e massimi per Area, richiamando altresì il riferimento alle 40 ore di formazione pro capite indicato dalla sopracitata Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

6. Partecipazione, selezione e valutazione

In linea con il quadro nazionale e, in particolare, con le direttive in materia di formazione sopra delineate, il processo di rinnovamento delle amministrazioni pone l'accento sulla **valorizzazione del capitale umano**, anche attraverso il miglioramento delle competenze trasversali e la promozione dell'apprendimento di **soft skill**, quali la capacità di risolvere i problemi e adattarsi al cambiamento, lo spirito di collaborazione e le capacità di comunicazione e di lavoro in team.

Con riferimento ai criteri di selezione per l'accesso del personale ai corsi di formazione, organizzati e promossi dalla scrivente Direzione generale, si confermano e riportano:

- l'attinenza del corso al profilo professionale posseduto dal dipendente e alle relative competenze;
- la rotazione della partecipazione ai percorsi formativi, per garantire pari opportunità;
- le specifiche esigenze dell'Amministrazione;
- l'attinenza del corso al background formativo e professionale posseduto dal dipendente.

7. Portale dei corsi

Relativamente all'attività di gestione dei corsi di formazione, ovvero di monitoraggio dell'iter di iscrizione, autorizzazione, emissione degli attestati di partecipazione e riconoscimento dei relativi crediti di formazione continua (CFC) – anche nel caso di corsi autorizzati secondo le indicazioni della **circolare DGERIC N. 17/2020** – è di riferimento per il personale del Ministero della Cultura e per tutti gli altri utenti, il Portale dei corsi (<https://dgeric.cultura.gov.it/formazione/portale-dei-corsi/>), in uso dal 2018. L'accesso al Portale dei corsi è regolato dall'inserimento delle credenziali di posta elettronica (APE) sia per il personale MiC che per i collaboratori a diverso titolo dell'Amministrazione, mentre per gli utenti esterni è attiva l'autenticazione tramite SPID, CIE o eIDAS.

Con lo scopo di supportare gli utenti (interni ed esterni al Ministero) e i dirigenti nell'uso del Portale e illustrarne le funzionalità, sono disponibili sul sito istituzionale della Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali, le **risposte a domande frequenti**, raggruppate per argomento e sottoposte a costanti revisioni e aggiornamenti, cui si rimanda tramite il seguente link: <https://dgeric.cultura.gov.it/formazione-risposte-a-domande-frequenti/>.

In fase di studio e programmazione è, inoltre, lo sviluppo e l'implementazione delle funzionalità del Portale dei corsi MiC, sia lato utente/dirigente che amministratore, al fine di sviluppare l'interazione tra i sistemi SIAP, GIADA e la piattaforma E-lea.

8. Piattaforma E-lea del MiC

In un'ottica di miglioramento delle modalità di erogazione e accessibilità delle attività formative, è stata predisposta dall'Unità operativa *Formazione dei professionisti e del personale interno del MiC* del Servizio I della Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali, congiuntamente all'Area supporto informatico del Servizio I della Direzione generale Organizzazione, una nuova piattaforma della formazione del Ministero. Da giugno 2024 è stata infatti resa disponibile la **piattaforma E-lea del MiC** (<https://e-lea.cultura.gov.it/>) per la **fruizione in modalità e-learning** (sincrona, asincrona e on demand).

Con lo scopo di supportare gli utenti nell'utilizzo della nuova Piattaforma e-learning del MiC sono state elaborate specifiche **risposte a domande frequenti**, disponibili sul sito della Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali, [al seguente link](#).

All'interno della stessa Piattaforma è stata prevista, inoltre, la creazione di una sezione *Archivio*, suddivisa per annualità, dedicata ai corsi di formazione precedentemente disponibili, anche su Piattaforma Moodle, come storico per tutto il personale, anche per quello neoassunto.

A cura della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali Servizio I – *Ufficio Studi*
Ufficio Educazione, formazione e ricerca U.O. Formazione professionisti e personale MiC
dg-eric.formazione@cultura.gov.it Tel. 06.48291.222 Via Milano, 76 - 00184 Roma ©2025

Comunicazione e grafica a cura della U.O. Comunicazione